

IL SANNIO

Fondatore LUCA COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

Piattaforma logistica, Comune nel mirino

Data: 09-10-2007

Polemiche e proteste accompagnano l'ipotesi 'piattaforma logistica', delineata dal Comune, nella zona delle contrade Olivola e Roseto. Significativa la presa di posizione del comitato civico 'Terra nostra nella piattaforma', che ha chiesto alla struttura tecnica di Palazzo Mosti "tutti gli atti inerenti l'iter procedimentale concernente il progetto di fattibilità della piattaforma logistica", aggiungendo anche di considerare "violato" l'accordo raggiunto con il Comune a fine luglio per la partecipazione ai tavoli tecnici sulla 'piattaforma'.

A rendere ancora più velenoso il clima anche la presenza, ieri mattina, di alcune persone che erano impegnate in rilievi geografici e geologici "nelle nostre proprietà". Per questo motivo, diverse famiglie, residenti nell'area delle contrade Olivola e Roseto, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri e di vigili urbani, ottenendo l'allontanamento di quelle persone e scoprendo che "non erano assolutamente autorizzate".

Anche per questo i componenti del comitato civico dicono di "volerci vedere chiaro". Per raggiungere lo scopo è stato scelto lo strumento dello scritto, indirizzato al sindaco Fausto Pepe, per chiedere "tutti gli atti inerenti l'iter procedimentale concernente il progetto di fattibilità della piattaforma logistica riguardante le contrade Olivola e Roseto, e cioè l'attività di progettazione e di ideazione della localizzazione del sito urbanistico già svolta finora". Obiettivo è "verificare se il progetto sia effettivamente il meno lesivo possibile per la collettività".

Ad accompagnare la richiesta, però, anche alcune considerazioni critiche: "A fine luglio c'è stato un incontro a Palazzo Mosti, e all'epoca l'amministrazione comunale si era impegnata a garantire la partecipazione dei rappresentanti designati dal comitato 'Terra nostra nella piattaforma' al tavolo tecnico istituito per la redazione del progetto di fattibilità della piattaforma. Però, da allora, l'amministrazione comunale non ha provveduto a convocare i rappresentanti del comitato. Ciò ha comportato - attaccano da 'Terra nostra nella piattaforma' - la rinuncia da parte dell'amministrazione comunale a fare uso di un utile strumento di partecipazione popolare, al quale invece sembrava volesse dare spazio nell'ambito del complessivo iter della procedura riguardante la strutturazione della piattaforma logistica. Di conseguenza, il comitato non può che ritenere di essere stato estromesso dalla partecipazione alla predisposizione del piano di fattibilità, cioè dal complessivo iter procedimentale che riguarda direttamente la vita dei suoi componenti".

La richiesta degli atti è stata ritenuta l'unica soluzione a disposizione per comprendere i passi compiuti nell'iter. Come testimoniato dalla compattezza manifestata dai componenti del consiglio direttivo del comitato, ovvero Giuseppe

Petito, Angelo Motta, Luca Zotti, Antonietta Izzo, Flavio Mazzeo, Antonio Orlacchio, Mario Fiscariello, Francesco Iannelli, Gennaro Iarossi, Raffaele Terlizzi. E questi ultimi, per chiudere, hanno anche deciso di chiedere a tutti gli abitanti delle contrade Roseto, Olivola, Pamparuottolo e San vitale di "vietare assolutamente l'ingresso nelle proprietà a persone che si presentano con il compito di rilievi geografici e rilievi geologici per conto del Comune, perché tali soggetti non sono assolutamente autorizzati ad effettuare qualsiasi sondaggio".

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano

<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:

<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=27327>

Il Sannio Quotidiano

ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620

1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.